

LA SITUAZIONE NEL POLESINE SEMBRA VADA MIGLIORANDO

AL CONSIGLIO DELL'A.N.C.I.

Sulle zone allagate è ricomparso il sole Le finanze comunali Lo stesso governo denuncia cinque miliardi di danni e il dazio sul vino

Infranta l'ondata di allagamento - Resiste la linea di difesa del centro di Ca' Tiepolo - Due annate agricole perdute

(Dal nostro inviato speciale)

ALL'ESTERO

LA CONSEGNA DI ARMI AMERICANE E INGLESI alla Tunisia ha fatto esplodere alla luce del sole, e in modo che non poteva essere più violento e drammatico, la crisi del Patto atlantico. La delegazione francese alla conferenza parlamentare della Nato ha abbandonato la seduta e il primo ministro Gaillard ha dichiarato alla Assemblea nazionale che la alleanza atlantica « rischia di cadere in polvere ». Per la Francia s'è trattato, come ha scritto il *Figaro*, di « un colpo di pistola puntato sul suo governo dalle due maggiori potenze amiche » e, come ha scritto *L'Humanité*, di « una Bien Fu diplomatica ». In un suo comunicato, la Tass ha affermato che con la decisione di inviare armi a Tunisi « gli Stati Uniti mirano a porre la Tunisia sotto la loro tutela e a impadronirsi del territorio dell'Africa del nord ». In effetti, se Washington e Londra si sono decise a compiere un passo che rischia di « ridurre in polvere la Nato », lo hanno fatto per impedire che il movimento di liberazione dell'Africa del nord si radicalizzasse al punto da spingere i suoi dirigenti a rivolggersi verso l'Urss seguendo la strada dell'Egitto e della Siria, in realtà Stati Uniti e Gran Bretagna sono riusciti probabilmente soltanto a ritardare una tale evoluzione ma non a impedirla. Perché nell'Africa del nord, come in tutte le altre zone che escono dalle dominazioni coloniali, il problema non è soltanto quello delle armi ma di una politica di sviluppo economico, un tavolo e discutere

E su questo terreno né da Washington né da Londra sono venuti esempi atti a garantire all'imperialismo la conservazione delle sue stesse di influenza.

LA VISITA DI GRONCHI AD ANKARA si è conclusa con un bilancio che non poteva essere più negativo. Nel momento in cui la alleanza atlantica attraversa una crisi senza precedenti, si difende dall'assetto del mare, grazie allo sforzo organizzato di tutta la popolazione guidata dai nostri compagni del partito e della organizzazione sindacale. Sono saliti su una barchetta azionata da un piccolo motore fuoribordo disposta all'organizzazione per la difesa di Scardovari e guidata dal compagno Pietro Mancin che recò vivere agli operai che da ieri mattina ininterrottamente lavorano per chiudere le falle aperte in località Canalin. Con la visita sul posto ho potuto vedere per primo la notizia che la falda più profonda dalla quale il mare dilagava su tutte le campagne del più vasto comune del Delta, è stata cintata da una corona di sassi. Ora l'acqua filtra appena. L'ondata di allagamento è stata infranta. Se il bel tempo perdurerà, un'altra corona di sassi parallela alla prima sarà alzata. Lo spazio tra le due corone colmate di terra formerà un provvisorio argine permettendo di iniziare lo scarico delle campagne allagate azionando le idrovore. Il merito di questa impresa va fatto ai nostri compagni di Scardovari.

Gli SCIENTIATI SOVETICI hanno annunciato che il loro programma per l'anno geofisico internazionale prevede il lancio del fallimento di ciò che fu chiamato il neatalantiso, questa è venuta dal comunicato diramato a conclusione di una visita che tutto sommato sarebbe stato meglio non fare.

GLI SCIENZIATI SOVETICI hanno annunciato che il loro programma per l'anno geofisico internazionale prevede il lancio di numerosi altri satelliti e, probabilmente, di un razzo nella Luna. In America, invece, si sta ancora studiando la possibilità di lanciare un satellite, e i risultati di questa ricerca sulla stagnazione della ricerca scientifica si è generalizzata investendo la validità stessa del sistema. Parlando dei progressi sovietici con un giornalista americano, Kruscev ha ancora una volta indicato la strada della saggezza: sedersi attorno a un tavolo e discutere

LA MINACCIA DEL CLERICALISMO su tutti gli aspetti della vita italiana ha dato luogo in questa settimana a clamorose conferme. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata (teggi: confessionale). Il caso del vescovo di Prato, rinvia a giudizio per aver offeso gravemente due giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivissime. Il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

LA D.C. NON HA RINUNCIATO al progetto di anticipare le elezioni, anche se malattia diplomatica di Zoli e le relazioni, sulle direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ridotto attualità alle questioni.

PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO Zoli è ricorso, nel mezzo più drammatico, a quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il Comitato promotore, composto da uomini di vari partiti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

I PATTI AGRARI sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare l'emendamento Miceli che estende le norme ai co-partecipanti. È iniziativa la discussione sull'articolo 8; quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il voto di fiducia. Il voto delle sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

SULLA RIFORMA DEL SENATO e soprattutto sul suo scoglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma sia la Commissione competente che l'Assemblea hanno presto una larga maggioranza contro i propositi anti-costituzionali del governo.

IL POLESINE NUOVAMENTE ALLAGATO per la rottura degli argini a mare e la piena del Po, con i suoi diecimila alluvionati e undicimila ettari sommersi, ha riproposto drammaticamente le responsabilità dei diversi ministeri e dei sindacati di Forcella, che hanno cercato di scaricare l'uno sull'altro la colpa dei mancati lavori. Il PCI e la CGIL hanno chiesto con forza un piano organico per la soluzione del problema del Delta. Da una settimana, la popolazione lotta per salvare la propria terra e le proprie case.

NEL MONDO DEL LAVORO

L'AGITAZIONE DEGLI INSEGNANTI è giunta, in questa settimana, alle fasi più acute. Gli assistenti universitari hanno, per la prima volta, scioperato in tutti gli Atenei italiani e con ogni comune manifestazione di protesta da parte degli insegnanti elementari, medi e dei presidi. A ciò si è giunti dopo una pre-a di posizione unanime di tutte le organizzazioni sindacali della scuola, insoddisfatte del progetto di legge governativo per lo stato giuridico e il trattamento economico della categoria.

GRANDI SUCCESSI DELLE LISTE DELLA CGIL nelle elezioni per le commissioni interne di importanti fabbriche. In questa settimana si è votato all'ITALVA di Bagnoli ove la FIOM ha guadagnato 236 voti rispetto al 1956, alla Necchi di Pavia ove il sindacato unitario ha ricongiunto la maggioranza, all'Ansaldo di Livorno con l'80% dei voti alla CGIL e al Cantiere navale di Segrate Ponte, col 74% alla lista della FIOM.

NUOVE LOTTE NELLE INDUSTRIE si sono sviluppate in questa settimana. Il colosso della gomma, i due stabilimenti Pirelli di Milano, sono rimasti paralizzati per 24 ore. A questo sciopero è seguita la convocazione delle parti per tentare l'accordo nella vertenza dei lavoratori della gomma, i quali rivendicano la riduzione dell'ora-

rio di lavoro a parità di salario. Anche gli industriali dolari sono stati costretti alle trattative in seguito a forti astensioni dal lavoro. Queste due lotte hanno una comune caratteristica unitaria. Per i cattivi, invece, si sono interrotte le trattative e uno sciopero nazionale è stato indetto per il 20 prossimo.

UNO SCIOPERO NAZIONALE DEI BRACCianti è stato deciso dall'Executive della Federbraccianti, riunitosi per esaminare lo sviluppo delle manifestazioni e delle astensioni dal lavoro, alle quali hanno partecipato, durante gli ultimi sette giorni, almeno cinquemila lavoratori della terra. Alla decisione dello sciopero nazionale, considerato come prima manifestazione di lotta, si è giunti dopo che il governo ha respinto le richieste della categoria per l'estensione dell'astensione.

LE RIVENDICAZIONI DELLE STATALI nei confronti della sistemazione degli impiegati e salariati dei ruoli transitori sono state messe a punto nella riunione della Direzione del Sindacato aderente alla CGIL; nella stessa riunione la Federstatitali ha deciso di richiedere l'aumento degli assegni familiari e la fissazione di retribuzioni minime più soddisfacenti, per i gradi più bassi delle pubbliche amministrazioni.

C'è qualche speranza, stessa a Porto Tolle tra la gente che lavora fitta, al lumine delle torce lungo le coronelle fatte di terra stese attorno ai centri abitati di Ca' Tiepolo di Scardovari e di Donzella. Si spera che il maggiore pericolo sia sfuggito. E' una speranza affidata alla clemenza del tempo. I pescatori non condividono del tutto questo ottimismo.

Intanto i tecnici ufficiali, cominciano a fare i primi calcoli dei danni subiti in questi giorni dal Polesine.

Due annate di raccolti debbono ormai considerarsi perduti data la salinità delle acque dell'inondazione, che richiederà due o tre lavaggi di terreno. Di conseguenza, considerato un reddito lordo per ettaro di 200 mila lire, il valore della produzione andata perduta giungerebbe a circa tre miliardi di lire.

A questa cifra occorre aggiungere il mancato reddito delle stalle, la spesa per la chiusura delle rotte, per il prosciugamento, per il re-

stallo dei fabbricati e per il ripristino delle opere: circa un miliardo e mezzo. Il danno di questa alluvione raggiungerà la somma complessiva tra privati, Enti vari e Stato di circa cinque miliardi di lire.

Queste le cifre che forniscono le fonti ufficiali del governo: ma esse, secondo accertamenti più minuziosi, sarebbero molto più alte.

Le finanze comunali

danno al governo di intervenire in modo radicale, una volta per tutte, e mai si intraprende un piano organico di lavori.

Ha destato molti commenti, perciò il telegramma inviato da Gronchi al Prefetto di Rovigo: « Rientrato oggi a Roma, il prego, signor Prefetto, di far giungere alla popolazione del Polesine colpita nuovamente dalla furia delle acque, l'espressione della mia affettuosa solidarietà nella quale si riflette il sentimento unanime della Nazione e del voto a che un impegno sia posto, al fine di evitare il ripetersi di simili calamità ».

GIUSEPPE MARZOLLA

Illesi in un camion
dopo un volo di 40 metri

TRENTO. — Un grosso camion a tre assi ha compiuto un volo di oltre 40 metri precipitando in un burrone della Val di Genova. Gli autisti sono usciti illesi dal groviglio di lamier contorte. L'incidente è avvenuto sui tornanti che conducono al Ponte Regada. Durante una manovra per superare un'altra auto, il camion è stato sotto il peso delle ruote ed il camion è letteralmente volato nel vuoto, andando a fratturarsi sul greto del fiume Sarca. I due autisti che si trovavano nella cabina di guida sono usciti miracolosamente illesi dal tremendo incidente.

INCIDENTE FERROVIARIO
alla stazione di Mestre

VENEZIA. — Due carri di un convoglio merci, in partenza per Vicenza, sono usciti dai binari oggi nel parco ferroviario di Mestre, appena fuori della principale stazione veneziana. Nell'incidente è rimasto ferito il frenatore del treno Floriano Targa di anni 49, abitante a Salzano.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuni sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da martedì 19 novembre.

la soluzione definitiva dei problemi della finanza locale. Il sindaco Poli, di S. Benedetto del Tronto, ha avanzato una proposta concreta per aumentare le entrate di molti comuni partecipando maggiormente all'imposta sull'immobile, verosimilmente da parte della società costruttrice dell'imposta di consumo sui materiali per l'autostada del Sole; il dott. Bonacina del Comitato esecutivo ha proposto una maggiore partecipazione all'IGE e il passaggio di alcune spese allo Stato per i minori introiti

Il dibattito di largo interesse e di vivi attualità ha caratterizzato la prima giornata dei lavori del Consiglio dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, aperto nella sala della Presidenza in Campidoglio sotto la presidenza del sindaco di Roma e con la partecipazione di 33 sindaci, calciando con quelli delle maggiori città.

Il tema affrontato, che era quello della finanza locale, si è concentrato su due questioni: quella di ordine generale, che vede da anni ignorate le norme di controllo della finanza, e quella di controllo della finanza organica, quella in discussione al Parlamento viene continuamente sbattuta; e quella concreta e che riguarda un'immediata soluzione entro il vigore dell'abolizione del dazio sul vino.

I due aspetti sono stati visti dall'assembla nella loro stretta connivenza, mentre la relazione della presidenza dell'ANCI illustrava soprattutto i passi compiuti dalla Associazione presso il Parlamento e le sue commissioni per sollecitare i disegni di legge che dovrebbero sprarare i Comuni da alcuni oneri, passando allo Stato, e sanare molti deficitari a particolari condizioni, e per ottenere una revisione sull'imposta di immobili che contrappone i Comuni di procedere con nuove norme, tuttavia all'accertamento dell'imponibile sulla base dei tenori di vita, mentre si è portato l'accento sulle questioni più urgenti, e in particolare sui mezzi per ovviare al mancato reddito dei Comuni dopo che il 31 dicembre l'imposta sul vino sarà abolita e nello stesso tempo ha proposto un'azione da condurre in questa e nella prossima legislatura per arrivare ad

Le soluzioni sono di doppio ordine: una soluzione immediata, cioè una specie di legge stralcio, e una soluzione permanente che tenga conto delle aumentate necessità dei Comuni. In questo senso si sono espresi tutti gli altri interlocutori, tra i quali i sindaci di Venezia Tagliuzzi e di Livorno Badaloni, il sindaco di Bologna Dozzi che ha illustrato le gravi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Castrovilli, Giacomo Longo, Pierdomenico, il sindaco di Agrigento, Soppiatti. Importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, il quale ha auspicato che l'ANCI raccolga tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al governo. Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accompagna un solo lesi del compagno Terracini e dall'approvazione della necessità dell'adattamento, tuttavia gli isolati riguardanti, faticose, non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri esempi cui attingere ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese allo Stato, prima che altri interlocutori, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al governo. Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Sparo su un bracciancione un ragazzo di 12 anni

LOCRI. — Un ragazzo di dodici anni, Giuseppe Vottari, ha esplosi due colpi di pistola contro un bracciancione Salvatore Nirta di 37 anni, riducendolo in fin di vita. Il grave fatto di sangue è avvenuto nella strada principale del comune di S. Luca, sotto gli occhi di numerose persone. Il Vottari, che sostava nella via attiguo al passaggio del Nirita, quando lo ha visto lo ha affrontato e subito, per primi, ha tirato una pistola sparando due colpi contro il bracciancione che si è abbattuto al suolo in una pozza di sangue. Compito il criminale, il preccoso delinquente si è dato alla fuga ma poco dopo è stato rintracciato dai carabinieri.

Signor Presidente, anche noi nutriamo fiducia in un Suo intervento. Siamo convinte che Ella comprendrà pienamente i motivi che inducono la nostra Organizzazione ad occuparsi di questo caso doloroso.

L'Unione Donne Italiane che opera per inserire dignitosamente le donne nella società nazionale sollecitando la rapida attuazione dei diritti ad esse garantiti dalla Costituzione, sente il dovere, interprete della profonda solidale connivenzione che il caso ha suscitato nell'opinione pubblica, di presentarLe la domanda di grazia inoltrata da Concetta Muccardo.

Cogliamo l'occasione per rinnovarLe l'espressione dei nostri sentimenti di deferente considerazione.

MILANO. — I mal di schiena, dolori reumatici, lombagine, muscoli e giunture rigidi sono i comuni disordini urinari causati da azione lenita dei reni quando potete riempirli. Il mal di schiena, il male del reni, come si dice?

Milioni di persone risentono benedicono il giorno nel quale provano le Pillole Foster per il Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisifilico urinario aiuta i reni a funzionare bene così come il loro controllo di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad essi e conoscenti le

PILLOLE FOSTER

IL NUOVO RASIO Famulus Super R66 barba, baffi e basette

MAL DI SCHIENA Presto vinto.

PERCHE TOLLERARE I MALI del mal di schiena, dolori reumatici, lombagine, muscoli e giunture rigidi sono i comuni disordini urinari causati da azione lenita dei reni quando potete riempirli. Il male del reni, come si dice?

Milioni di persone risentono benedicono il giorno nel quale provano le Pillole Foster per il Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisifilico urinario aiuta i reni a funzionare bene così come il loro controllo di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano ad essi e conoscenti le

Cappellotti

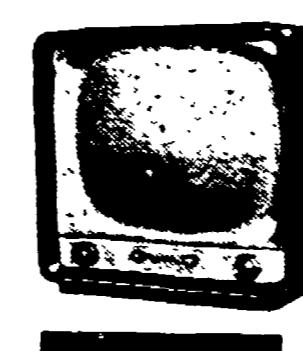
La Pasta di Qualità

TELEVISORI TELEFUNKEN

Fedeltà
di
immagine
fedeltà
di
suono



TTV7 17"



TTV7 21"

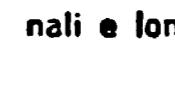


TTV7 24"

Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale. - Oltre 2000 rivenditori sono a vostra disposizione per prove e confronti.

la marca mondiale

Raditelevisione TELEFUNKEN



12.58